



Progetto co-finanziato
dall'Unione europea



*Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo*



**FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 - Obiettivo Specifico
2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 3 - Capacity building -
Circolare Prefetture 2021 - VII sportello**

FAMI Prog. 3797- MOD-IN_MODena INclude

FAMI PROG. 3797 MOD-IN_MODENA INCLUDE: OBIETTIVI, FINALITÀ E STRUMENTI

Partnership e partecipazione

Ente capofila

Prefettura di Modena

Partner di progetto

Comune di Modena

Dimora d'Abramo Cooperativa Sociale e di Solidarietà

Gulliver Cooperativa Sociale

Enti coinvolti

Enti locali, Questura, Servizi per le politiche attive del lavoro (Centro impiego), Associazioni di categoria e associazioni datoriali (sindacati del lavoro, associazioni dell'artigianato, industria e agricoltura), Terzo Settore, Enti Gestori Accoglienza, Enti di formazione.

Obiettivo generale

Il presente progetto, in linea con quanto indicato nell'Avviso del Ministero dell'Interno, si pone come obiettivo generale la costruzione di un intervento sinergico di sistema che vada oltre la contingente situazione emergenziale attraverso la definizione di processi coordinati, multisettoriali, multilivello e multi-stakeholder in grado di dar vita ad un'azione strategica che migliori la qualità degli interventi sul territorio e la capacità di accompagnare la popolazione immigrata in uscita dai sistemi di accoglienza verso percorsi di autonomia e di inclusione socio lavorativa sul territorio modenese.

Obiettivi specifici

Il progetto al fine di perseguire l'obiettivo generale si compone dei seguenti obiettivi specifici:

1. Rafforzare il sistema di Governance territoriale del fenomeno migratorio locale, con focus specifico su cittadini stranieri Titolari di Protezione Internazionale, attraverso la costituzione di un Tavolo di lavoro Permanente "Integrazione e Inclusione" a coordinamento della Prefettura di Modena e del Comune di Modena in logica multi-agency e multi attore.
2. Potenziare il ruolo della Prefettura e degli attori Pubblici e Privati nella gestione dei servizi rivolti all'utenza migrante, mediante la promozione di processi formativi, organizzativi e amministrativi al fine di sviluppare competenze che facilitino il processo di integrazione socioeconomica e di autonomia dei migranti in uscita dai sistemi d'accoglienza.



Partner di Progetto: **Comune di Modena**





Progetto co-finanziato dall'Unione Europea

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2. Integrazione/Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON3 Capacity Building – Circolare Prefetture 2018 – Il Sportello

Gestione amministrativa dei servizi rivolti all'utenza straniera - Prefettura di Modena

3. Migliorare la Governance dell'inclusione socio-economica dei richiedenti e titolari di protezione internazionale attraverso la definizione di un modello operativo di inserimento sociale e lavorativo rispondente alle esigenze e caratteristiche di territorio tramite la realizzazione di un intervento pilota che assicuri una presa in carico adeguata e sinergica tra gli attori della rete territoriale.

Destinatari

Si identificano come destinatari diretti della presente proposta progettuale gli operatori della Prefettura di Modena afferenti all'Area IV, gli operatori dei sistemi di accoglienza CAS e SAI a gestione Prefettizia e Comunale, i territori e i servizi all'immigrazione del Comune di Modena e Provincia, gli operatori della Pubblica Amministrazione, del privato sociale, di associazioni di categoria e di enti datoriali che con diversa intensità sono coinvolti nell'accoglienza e nell'informazione a cittadini stranieri. Si precisano ulteriormente i destinatari diretti: Sindacati, Associazioni di Categoria, Centro per l'Impiego, Agenzie interinali, Enti di Formazione presso le associazioni di categoria, Imprese Private, Servizi Sociali del Comune di Modena e Provincia (Unioni), Questura di Modena, Confartigianato e Impresa, Confagricoltura, Confcommercio, Camera del lavoro, Ispettorato Territoriale del Lavoro, Direzione provinciale del Lavoro, Agenzia delle Entrate, INPS. Sono inoltre destinatari indiretti della presente proposta progettuale i Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale che a seconda delle caratteristiche e dei bisogni presentati nel lungo periodo potranno fare riferimento alla rete sviluppata sul territorio al fine di completare il loro percorso di inserimento e autonomia.

Attività progettuali

Rafforzamento del sistema di Governance territoriale del fenomeno migratorio locale
Costituzione di un Tavolo di Lavoro permanente "Integrazione Inclusione" per il Rafforzamento della Governance del sistema migratorio locale attraverso lo sviluppo di processi volti all'integrazione socio-economica dei migranti in uscita dai sistemi di accoglienza, con una logica multi-agency e multi-attore che favorisca il consolidamento di un modello operativo di integrazione e inclusione sostenibile e co-progettato con gli attori della società civile. Il Tavolo permette a Prefettura e Comune di Modena, in termini di contenuti ed indirizzi strategici, un confronto tra gli attori pubblici e privati del territorio rispetto alla condivisione di una visione comune di gestione del fenomeno migratorio. Attraverso un sottogruppo di lavoro verrà definito un modello di inserimento sociale e lavorativo dei migranti in uscita dai sistemi di accoglienza e sarà favorita la stesura di un protocollo che impegnerà gli Enti partecipanti al Tavolo, nel lungo periodo, in azioni a favore del sostegno all'inserimento socio lavorativo dei migranti presenti nel territorio. Le attività del Tavolo saranno monitorate da una figura di supporto che insieme al gruppo di lavoro, avrà il compito di favorire la discussione, il confronto e la gestione delle criticità emerse.

Qualificazione e potenziamento delle competenze degli operatori pubblici e privati della rete di Governance



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2. Integrazione/Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON3 Capacity Building – Circolare Prefetture 2018 – Il Sportello

Gestione amministrativa dei servizi rivolti all'utenza straniera - Prefettura di Modena

Al fine di potenziare la visione condivisa e partecipata del fenomeno migratorio da parte degli attori della rete di progetto sarà offerto un percorso formativo che permetterà di qualificare la Governance e la realizzazione di un modello operativo per l'inserimento socio lavorativo dei migranti che coinvolga il sistema dei servizi territoriali per il lavoro, la formazione e l'integrazione. Le opportunità formative proposte saranno propedeutiche alle altre azioni di progetto e ad essere strettamente connesse; infatti permetteranno agli attori del Tavolo di confrontarsi in merito al fenomeno migratorio in situazione tutelata e di sviluppare un modello di riferimento per attività ed azioni inclusive che favoriscano i processi di inserimento dei migranti nel mercato del lavoro nel pieno rispetto del diritto e della sicurezza. In particolare la formazione riguarderà i temi relativi ai bisogni specifici dell'utenza migrante, sia sul piano psico-sociale che legale; situazione giuridico amministrativa, canali di contrasto allo sfruttamento sessuale e lavorativo; canali di accesso al mondo del lavoro con mappatura dei servizi territoriali e dei progetti di riferimento per il cittadino immigrato.

Sperimentazione del modello operativo di inserimento sociale e lavorativo

Tale azione si compone di un insieme di interventi finalizzati alla promozione dell'occupabilità e dell'inserimento sociale di n. 10 migranti in uscita dai sistemi di accoglienza tramite percorsi di capacitazione e di consolidamento della relazione tra i soggetti della rete territoriale, tra cui realtà imprenditoriali, agenzie interinali, associazioni di categoria, sindacati ed Enti Gestori CAS/SAI. L'azione si articolerà in 4 fasi: Fase 1: Mappatura del territorio con l'obiettivo di individuare realtà imprenditoriali interessate alla sperimentazione e le necessità in termini di fabbisogno di manodopera e di difficoltà nei percorsi di assunzione dei migranti. Al termine della mappatura saranno realizzate, tramite il coinvolgimento di sindacati, centri per l'impiego, associazioni di categoria, specifiche attività di training on the job e consulenza per orientare le aziende rispetto alle procedure burocratiche e amministrative relative alla costituzione di rapporti di lavoro con i cittadini stranieri, favorendo la relazione di tutti i soggetti coinvolti nella rete territoriale. Fase 2: Istituzione di collaborazioni con gli Enti gestori CAS/SAI con l'obiettivo di potenziarne le competenze relative alla costruzione di percorsi socio-lavorativi basati sul miglioramento delle skills dei migranti attraverso attività di coaching e laboratoriali programmate sui bisogni e fragilità dei migranti nei processi di integrazione. Attraverso percorsi di training on the job sarà svolta la selezione dei migranti che beneficino degli interventi pilota sulla base delle competenze acquisite dagli Enti Gestori durante le attività laboratoriali ed infine verranno definite procedure di supervisione dei percorsi e raccolta di buone prassi operative che potranno essere replicabili anche in altri contesti. La fase n. 2 viene attivata parallelamente alle attività della fase 1. Fase 3: Attivazione dei percorsi e degli interventi pilota dei migranti attraverso attività di matching tra le aziende individuate e i candidati selezionati nella fase 2. In questa fase, mediatori LC, operatori ed educatori svolgono un lavoro di affiancamento e supervisione dell'operato dei migranti e delle aziende coinvolte con l'obiettivo di facilitare il dialogo, la comprensione delle mansioni e delle responsabilità e lo svolgimento di corsi di sicurezza. In particolare, la supervisione alle aziende (Task 3) si articolerà in incontri e colloqui al fine di accompagnare azienda e migrante in un confronto e comprensione reciproca, affrontando sia l'inserimento sul luogo di lavoro sia eventuali criticità legate ad aspetti culturali (la pianificazione della gestione amministrativa e logistica, il monitoraggio dell'andamento del percorso del migrante, l'aggiornamento del bilancio degli





Progetto co-finanziato dall'Unione Europea

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2. Integrazione/Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON3 Capacity Building – Circolare Prefetture 2018 – Il Sportello

Gestione amministrativa dei servizi rivolti all'utenza straniera - Prefettura di Modena

obiettivi e dei risultati raggiunti). Fase 4: Valutazione conclusiva dei percorsi di sperimentazione attraverso la realizzazione di un report finale e di un vademecum di documento di raccolta delle best practice finalizzato alla restituzione dell'esperienza al tavolo permanente, alla costruzione di un protocollo d'intervento coi soggetti coinvolti e alla replicabilità dell'esperienza.

Risultati attesi

1. Tavolo permanente “Integrazione e Inclusione” per il coordinamento della rete dei soggetti istituzionali e non impegnati nei servizi rivolti a migranti.
2. Modello operativo di inserimento sociale e lavorativo per migranti in uscita dai sistemi di accoglienza rispondente alle necessità produttive del territorio e delle competenze dei migranti sperimentato attraverso n. 10 interventi pilota.
3. Accresciute conoscenze degli operatori pubblici e privati del territorio rispetto alle normative vigenti, alle metodologie e strumenti di intervento rispondenti alle specificità dei bisogni dei migranti ai fini di una presa in carico che favorisca l'inserimento e inclusione sul territorio e l'accesso al mondo del lavoro.
4. Protocolli condivisi dalla rete territoriale, in funzione del miglioramento dei percorsi di presa in carico dei migranti in uscita dai sistemi di accoglienza.
5. Rafforzamento di processi multisettoriali e multi-stakeholder che coinvolgono i soggetti istituzionali e gli enti pubblici e privati del territorio a garanzia di azioni sinergiche e durature ai fini della presa in carico e dell'accompagnamento della popolazione immigrata verso percorsi di autonomia e di inclusione.

Contesto di realizzazione

Il territorio modenese è caratterizzato da un elevato numero di migranti a partire dal 2014. Attualmente i richiedenti protezione internazionale accolti nei CAS e nei SAI (ex SIPROIMI) sono circa 1.000 su tutto il territorio provinciale, di cui circa 500 nel Comune di Modena; è inoltre presente un numero non noto con precisione ma rilevante di richiedenti protezione fuoriusciti dai progetti di accoglienza, alcuni in fase di ricorso, altri con permessi per protezione, (in particolare protezione speciale – precedente protezione umanitaria).

La dinamica a livello regionale e locale registra complessivamente, rispetto al picco dell'accoglienza registrato nell'estate 2017, una fuoriuscita consistente delle persone dai sistemi di accoglienza (circa 7.800 persone uscite a livello regionale, circa 800 persone in provincia di Modena). L'accoglienza si è così ridotta del 40 – 50%.

Sul territorio della città di Modena, i servizi territoriali entrano in contatto con numeri crescenti di migranti usciti dal sistema di prima accoglienza, principalmente in condizioni di regolarità (richiedenti protezione ricorrenti o titolari di forme di protezione speciale o internazionale), ma con percorsi di inclusione e situazioni giuridiche fragili.





Progetto co-finanziato dall'Unione Europea

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2. Integrazione/Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON3 Capacity Building – Circolare Prefetture 2018 – Il Sportello

Gestione amministrativa dei servizi rivolti all'utenza straniera - Prefettura di Modena

A titolo di esempio, nell'inverno 2018/2019 complessivamente 329 persone straniere hanno chiesto assistenza al Centro Stranieri del Comune di Modena, per il 64% regolarmente soggiornanti. Di queste il 26% aveva un permesso di soggiorno riconducibile alla Protezione Internazionale, il 16% era arrivato in Italia nei precedenti 15 mesi.

Nel periodo successivo, inverno 2019/2020 e fino all'estate 2020, il fenomeno della pandemia ha di fatto rallentato la fuoriuscita delle persone dall'accoglienza.

Se già prima dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 le opportunità di trovare lavoro e un'abitazione, nonché la capacità di integrazione nel tessuto sociale locale erano scarse per questa particolare tipologia di popolazione, oggi queste difficoltà si sono aggravate, specie per chi è un soggetto vulnerabile.

L'attivazione di un sistema organico e integrato che puntualmente faciliti il confronto, la comunicazione e l'adozione di procedimenti condivisi sia internamente, tra tutti i titolari di servizi dedicati alla popolazione immigrata (specialmente tra la prima e la seconda accoglienza), sia esternamente, tra gli attori dei servizi dedicati e gli Enti e gli Uffici titolari di servizi alla persona sul territorio (strutture sanitarie, servizi sociali, scolastici, di formazione, centri per l'impiego, mondo del lavoro...), diventa fondamentale per contrastare la manifestazione di elementi di criticità (non ultimi quelli relativi al rischio di disagio e mancanza di coesione sociale che da questa situazione potrebbe originarsi) e per trovare risposte puntuali ai bisogni di autonomia della popolazione presente nelle strutture di accoglienza.

Questo quadro evidenzia la necessità di affrontare in ottica programmatica, condivisa e coordinata tra i vari attori coinvolti la questione della presenza sul territorio e dell'inclusione dei cittadini stranieri dopo e oltre l'accoglienza.

Si tratta di persone per le quali i servizi hanno investito in percorsi di alfabetizzazione linguistica e che hanno avuto o hanno tutt'ora esperienze lavorative in settori diversi con capacità e possibilità di essere impiegati in contesti produttivi e di rappresentare per la città un'effettiva risorsa; in misura certamente minore, ma da non trascurare, di persone con problematiche di carattere sanitario o psicologico per le quali è indispensabile garantire l'accesso ai servizi necessari attualmente attivi sul territorio (altri FAMI: ICARE, Casper, Intarsi).

L'esigenza fondamentale su questo tema è accompagnare la costruzione di luoghi/spazi/processi che coinvolgano in rete gli attori impegnati a trovare risposte ai bisogni e ai percorsi di integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale: Prefettura-UTG di Modena, Enti locali, Questura, Servizi per le politiche attive del lavoro (Centro impiego), Associazioni di categoria e associazioni datoriali (sindacati del lavoro, associazioni dell'artigianato, industria e agricoltura), Terzo Settore (anche Enti Gestori CAS), Enti di formazione.

Tale processo consentirà di:

a) conoscere e rappresentare in modo condiviso il fenomeno del dopo accoglienza, fenomeno rispetto al quale nel tempo è emerso un deficit di conoscenza e una mancanza di visioni comuni;

b) elaborare strategie e definire programmazioni con l'obiettivo di incentivare nuovi ed innovativi modelli di collaborazione tra attori pubblici e privati per il rafforzamento del sistema



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 – 2020

Obiettivo Specifico: 2. Integrazione/Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON3 Capacity Building – Circolare Prefetture 2018 – Il Sportello

Gestione amministrativa dei servizi rivolti all'utenza straniera - Prefettura di Modena

territoriale di inclusione economica, sociale e culturale e relativamente alla gestione del fenomeno migratorio locale, alle modalità di rilevazione e presa in carico delle vulnerabilità;

c) attivare interventi sperimentali nell'ambito dell'accesso al lavoro regolare, del contrasto allo sfruttamento lavorativo.